

TRIBUTO A KURT LEWIN

1990-2020

30 anni di ricerche ARIPS sul fondatore
della psico-sociologia applicata

La sua formula $B = P \times F$
(comportamento=personalità x campo) è il
manifesto della psicosociologia.

Non c'è niente di più concreto di una buona teoria.

E' reale ciò che produce conseguenze.

Ogni sistema è sempre in equilibrio quasi-stazionario.

Il cambiamento è un processo ondulatorio basato
su tre fasi cicliche: congelamento (equilibrio).
scongelo (cambiamento), ri-congelamento
(ri-equilibrio).

L'insieme è diverso dalla somma delle parti.

Se vuoi conoscere qualcosa, prova a cambiarla.

T-Group: La più potente tecnica delle scienze
sociali del XX secolo (Carl Rogers).

a cura di
Guido Contessa



50° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI KURT LEWIN

La metodologia e le tecniche usate dall'Arips per la realizzazione di ricerche, studi e attività di formazione, è quella predisposta, per lo meno negli elementi di base, partendo dai principi e dalle teorie di Kurt Lewin, certamente uno dei più fecondi e produttivi studiosi di psicologia sociale. Le teorie da lui elaborate e poi ulteriormente precisate e perfezionate dai suoi allievi presso il National Training Laboratory (NTL), costituiscono anche i fondamenti della Psicologia di Comunità e della prevenzione primaria che ormai da anni vengono applicate anche in Italia. Lewin è stato ampiamente studiato, nel mondo, e le sue teorie hanno generato numerosi ampliamenti e approfondimenti che però sono ancora poco conosciuti in Italia e, conseguentemente, poco applicati. Come Associazione è nostro interesse divulgare questo tipo di cultura, perché crediamo che ciò porti anche ad un'evoluzione degli interventi che si vanno realizzando nel settore della prevenzione in senso lato, in un momento in cui il fenomeno del disagio sta assumendo aspetti preoccupanti e per certi versi sorprendenti.

Così abbiamo deciso di ricordare l'opera di Lewin, nel cinquantesimo anniversario della sua morte, con due manifestazioni che idealmente sottolineano il suo approccio allo studio dei fenomeni umani e sociali, e il suo punto di vista. L'idea è di fare quasi una verifica delle teorie lewiniane e dell'evoluzione eventuale che esse hanno subito anche in relazione ai cambiamenti culturali e di vita dell'umanità: ci sono aspetti che sono totalmente spariti e altri che stanno emergendo? E' importante anche capire il livello di risonanza di queste teorie, la loro "penetrazione" fra gli studiosi del settore, ma anche la loro concreta applicazione attraverso gli interventi realizzati. Poiché in Italia questa branca della psicologia ha un numero limitato di seguaci, abbiamo pensato di "tastare il polso" anche all'Europa. Ci interessa in più verificare la fattibilità, ma anche l'attualità della tecnica del T-group intesa in senso classico, il che significa, soprattutto, prolungata nel tempo rispetto alle nostre abitudini. In questi ultimi 10/15 anni i seminari di questo genere sono andati "concentrandosi" fino ad una dimensione minima di 2 giornate, dove a volte il tempo che intercorre dall'inizio alla fine dell'esperienza non supera le 36 ore. E' possibile che la riduzione del tempo intacchi in modo significativo i risultati dell'esperienza. Ci vogliamo riprovare con i tempi più "tranquilli" di K.Lewin.

TRIBUTO A KURT LEWIN

N. 46 primavera 1996 - Notizie ARIPS

ANCORA SU KURT LEWIN di G. Contessa

Il 1997 segna il cinquantésimo anniversario della morte di K.Lewin e l'Araps ha cercato di ricordarne la grandezza in diversi modi: un articolo sul notiziario, una Conferenza Internazionale, un T-group, un libro. Ora questo ultimo contributo. Lewin è uno dei monumenti della Psicologia perché ha offerto al mondo un pensiero completo a 4 livelli. Il livello metapsicologico, anzitutto. Il nostro è stato fra i pochi psicologi che si sono occupati a fondo di epistemologia e che hanno avuto il coraggio di agganciare una disciplina debole, come la psicologia, a scienze più "dure" come la fisica e la topologia. La Teoria del Campo è la trasposizione in psicologia del 2° principio della termodinamica di Maxwell. E il famoso "uovo" (Lewin era scherzosamente chiamato dagli allievi "the eggs professor") si richiama alla curva di Jordan, all'equilibrio quasi-stazionario, al concetto di spazio pieno: tutti concetti mutuati dalla scienza fisico-matematica. In secondo luogo, Lewin ha offerto una teoria euristica, cioè capace di dare una spiegazione delle strutture e delle dinamiche di comportamento e della relazione. Il terzo livello è quello semantico, per cui l'autore ci ha lasciato un intero vocabolario di nuovi termini come action-research, dinamiche di gruppo, spazio vitale, campo di forze, ecc. Infine, e non meno importante, Lewin ha inventato una psicologia pragmatica, impegnata nel concreto cambiamento individuale e sociale. La sua enfasi sul piccolo gruppo, la ricerca-intervento ed il T-group sono strumenti potentissimi che hanno influenzato e influenzano ancor oggi il lavoro psicologico e sociale. Come in tutti i ricercatori, le radici delle teorie lewiniane possono essere trovate nello stesso modo di essere di Kurt Lewin.

La sua vita è stata caratterizzata da due valori essenziali: la libertà e la socialità. La sua fuga in Germania, i suoi studi sul cambiamento politico e sulla integrazione razziale, sono il frutto di un costante anelito alla libertà e alla democrazia. Lewin fra i primi ha capito che la democrazia, prima che sui valori di contenuto è fondata sui valori di processo. La socialità è il carattere più vivo della personalità di K.Lewin. Una vita passata dentro le relazioni con allievi, colleghi, maestri, tutti considerati e trattati da Lewin come "compagni di ricerca", con i quali condividere con affabilità, umanità e umorismo le riflessioni più importanti. Lewin è stato veramente un "soggetto plurale" e la prova è il grande numero di allievi che ha lasciato. Mentre era ancora in vita sono decine le pubblicazioni di suoi allievi, poi diventati i maestri della psicosociologia post-bellica. L'eredità lewiniana è ancor oggi enorme, anche se raramente sono riconosciuti i nostri debiti verso questo autore. In termini teorici l'attualità di K.Lewin è affidata a 3 concetti. La soggettività del campo, che sottolinea la matrice psicologica dei gruppi e delle loro dinamiche. La natura fisiologica del conflitto di forze, non solo intrapsichiche (come già Freud aveva stabilito), ma anche interpersonali e sociali. E, infine, la preferenza per i fenomeni dinamici piuttosto che per le strutture statiche, come chiave per la comprensione dei comportamenti. Lewin preferiva chiedersi "come si muove" per capire una cosa, piuttosto che "come è". Il che è ancora oggi una novità nel lavoro sociale. In termini operativi Kurt Lewin ci ha lasciato due monumenti per la pratica sociale del cambiamento: l'Action-Research e il T-group". Due strumenti basati sul principio del superamento della frattura fra Soggetto e Oggetto, con pochi rivali nel panorama delle scienze umane e sociali. Ispirati (e il cerchio si chiude) al principio di Indeterminazione di Heisenberg.

ATTUALITA' DI KURT LEWIN di Guido Contessa

Kurt Lewin è uno dei geni della storia della psicologia. Per sistematicità e originalità, solo Freud può essergli paragonato. Nella sua breve vita (è morto nel febbraio del 1947 a soli 56 anni) Lewin ha dato alla storia della psicologia almeno 3 contributi fondamentali che, integrati fra loro, si possono considerare una architettura perfetta ancora oggi attualissima. I 3 contributi che fanno di Lewin il padre della psicopsicologia moderna, sono: la Teoria del Campo, il metodo dell'Action-Research, la tecnica del T-group. L'integrazione fra una teoria, un metodo e una tecnica fanno di Lewin uno dei pensatori più completi e generativi del secolo. Se a ciò aggiungiamo che Lewin inventò la Psicologia Topologica e mise le basi della Psicologia di Comunità, non possiamo non stupirci della sua genialità. La Teoria del Campo comprende una serie di concetti che influenzano ancora oggi gran parte della psicologia, come:

- 1 – il tutto è diverso dalla somma delle parti e ha dinamiche sue proprie;
- 2 – il comportamento è il risultato fra stato della persona e contesto;
- 3 – il comportamento va analizzato “qui ed ora” (il passato è presentificato dalla memoria);
- 4 – il campo o contesto è soggettivo e oggettivo.

Il concetto di autonomia della Totalità è stato preso dalla Teoria della Gestalt, della cui scuola Lewin fu allievo, e dalla Teoria dei Sistemi; ma non più di quanto possiamo dire che Freud prese il suo inconscio da Mesmer e da Charcot. La Teoria della Gestalt era ridotta ai fenomeni percettivi, e la sua Teoria dei Sistemi agiva nel campo cibernetico. Lewin applicò la teoria alle relazioni sociali (di coppia, di gruppo, di comunità) e da ciò nacque una vera rivoluzione nelle pratiche di cambiamento in tutto l'Occidente. L'uso del gruppo come soggetto facilitatore del cambiamento individuale, organizzativo e sociale è nato dal concetto di autonomia della totalità di Lewin, e dalla famosa formula $B=f(P \times F)$. I gruppi di auto-aiuto (dagli AA ai Weight Watchers), i gruppi dei Circoli di Qualità, i piccoli gruppi in formazione, le comunità terapeutiche, sono l'eredità ancora attuale di Lewin. L'insistenza di Lewin sul carattere soggettivo del “campo” è ancor oggi poco compresa da molti psicologi, malati di oggettivismo. Tuttavia essa è il nucleo di ogni pratica veramente psicologica.

Il metodo dell'Action-Research è figlio del principio di Indeterminazione di Heisenberg e della psicoanalisi freudiana. Ma Lewin ne ha fatto la colonna portante di tutto il lavoro psicopsicologico, trasformandolo da accademico e astratto in un'azione concreta nelle “viscere” della società.

Dimostrando l'identità e simultaneità di Ricerca e Cambiamento, Lewin ha fatto uscire l'operatore dal ruolo irrealistico di tecnocrate distaccato, dandogli il ruolo di partner, di alleato, di facilitatore dell'utente. Identificare ricerca e azione ha anche significato riunificare il cerchio teoria-prassi-teoria, attribuendole la sovranità non solo ai tecnici, ma anche a tutti i cittadini. In questo senso il metodo lewiniano è da considerare fra i più democratici inventati dalla psicologia. La Psicologia di Comunità attuale, coi suoi obiettivi di “comunità competente” e le sue strategie “di rete”, deve tutto al metodo dell'Action-Research.

Infine la tecnica del T-Group, fondata sul semplice “NOI, QUI, ORA” diretta conseguenza della Teoria del Campo e dell'Action-Research. Rogers l'ha definita “la più significativa tecnica inventata dalle scienze sociali in questo secolo”. La psicoanalisi neo-freudiana odierna, messa sullo sfondo passione per l'archeologia affettiva, centra la sua attenzione sulla relazione “qui ed ora” fra analista e analizzato. Tutti i tipi di psicoterapia di gruppo, dalla gestalt-therapy alla gruppo analisi, allo psicodramma, sono ormai centrati sul vissuto e l'analisi del presente. Il T-group è l'applicazione pratica della Teoria del Campo, perché affida al gruppo il compito di stimolare il cambiamento individuale, e consente all'individuo di plasmare il suo contesto. Ma è anche un'applicazione concreta dell'Action-Research in quanto è un'esperienza di superamento della separazione fra soggetto e oggetto della ricerca. L'esperienza del “NOI, QUI, ORA”, è quella di una contrazione spazio-temporale nella quale il Soggetto (gruppo e individuale) ricerca su un Oggetto che è sé stesso, con l'aiuto di un conduttore. Cosa è questa se non l'attualissima metafora di un mondo che riflette la sua immagine di sé attraverso l'uso dei satelliti?

TRIBUTO A KURT LEWIN

KURT LEWIN e LO SPAZIO (Guido Contessa - 2003)

Il 6 Luglio 2003 si è tenuto l'incontro conclusivo del Convegno LEWIN, POLITICA, FUTURO. Il Convegno si è tradotto in 10 relazioni-stimolo, 3 chat, 7 interventi nel Forum. All'incontro conclusivo erano presenti: *Milena Ambrosini, Cristina Bertazzoni, Guido Contessa, Roberto Frigerio, Annalisa Longari, Alberto Raviola, Margherita Sberna, Enzo Spaltro, Luciano Vacca*. Il dibattito è stato intenso e produttivo, e quelle che seguono sono le conclusioni personali del Presidente.

Lewin offre numerosi stimoli generativi, il primo dei quali mi sembra il paradigma dello "spazio". Una lettura della psicologia a partire dallo spazio può offrirci oggi numerosi stimoli.

1. Geografia: confini, perimetri e frontiere - Una lettura a partire dalla geografia dei confini e delle frontiere può dare suggestioni non solo nelle questioni macrosociali o politiche, ma anche individuali e gruppal.
2. Geometria: aree e volumi (forme) - Lo spazio lewiniano non è bidimensionale ma pluridimensionale, cioè le "forme" (i sistemi) vanno analizzati su un insieme di assi praticamente infiniti.
3. Spazio=Movimento - Spazio e movimento appaiono lewinianamente due concetti intrecciati. E li Movimento nello spazio può avere diversi caratteri:
 - statico (pulsazione, contrazione, espansione)
 - locomotorio (spostamento, penetrazione, affiancamento, fusione, separazione, inglobamento)
 - temporale (memoria, consapevolezza, progetto)
 - virtuale (navigazione e strumenti interattivi del web)
4. Epistemologia:
 - il movimento è indeterministico, biologico e culturale
 - l'assenza di movimento è deterministico, inorganico e meccanico
5. Suggestioni per il pensare ed il fare: future piste di ricerca ARIPS
 - restyling dello spazio del socius e della polis (tecniche della democrazia)
 - riconsiderazione dei confini e dei volumi dei target di intervento (grandi gruppi)
 - riconsiderazione del focus temporale nei settings di intervento (tecniche del futuro)
 - valorizzazione del movimento virtuale come tecnica di intervento (web come mezzo)

TRIBUTO A KURT LEWIN

"Kurt Lewin è morto. Le scienze e le pratiche sociali sono in coma. Il welfare State è in rianimazione. L'Umanesimo non sta bene. Noi crediamo di fare un lavoro di crescita e cambiamento. Sono pronto a dimostrare che non è vero. Scommettiamo?"

VIII° incontro del ciclo Le Scommesse di Università delle Persone
Video-conferenza 17 settembre 2020 dalle 17.30 alle 19.3

Il gigante Kurt Lewin rivisitato (Guido Contessa)

Nel ricordare Lewin, non posso non registrare che i suoi splendidi contributi sono oggi desueti, come tutte le scienze e le pratiche sociali. L'umanesimo è al tramonto e di conseguenza lo sono tutte le scienze e le pratiche che lo hanno sostenuto e diffuso.

Il 2017 segnava il 70° anniversario della morte di Kurt Lewin. Il suo contributo alla storia della psicologia, alla formazione e all'intervento psicosociale è straordinario. Lewin appartiene alla famiglia della Gestalt Theory, ma applicata alla prassi invece che solo alla percezione (come i predecessori Kurt Koffka, Wolfgang Köhler e Max Wertheimer). Per la pratica psicosociale nessun autore è stato tanto generativo. Lewin si è interessato alla psicologia applicata alla politica, alla questione ebraica, al lavoro sociale. La sua formula $B = P \times F$ (comportamento = personalità x campo) è il manifesto della psicosociologia. Kurt Lewin ha lasciato un pensiero significativo a quattro diversi livelli: epistemologico, teorico, metodologico e tecnico.

Livello epistemologico - Psicosociologia

Non c'è niente di più concreto di una buona teoria. Questa affermazione lewiniana è contraddetta quotidianamente dalle decine di modelli, pratiche e proposte di interventi inventati il giorno prima, senza radici, senza fondamenti teorici, e fatti circolare con tecniche di marketing da "soap opera".

E' reale ciò che produce conseguenze. Questa frase lapidaria è alla base di tutta la psicologia che considera fantasie, emozioni, motivazioni, ossessioni invisibili come fattori determinanti dei comportamenti concreti e visibili. Saint Exupery ha parafrasato Lewin con "...l'essenziale è invisibile agli occhi..". Per dirlo alla F.Fornari: *"l'ordine del giorno è intrecciato all'ordine della notte"*.

Putroppo, coloro che vivono per manipolare la psiche delle masse come i potentati massmediatici, finanziari e politici fanno di tutto per minimizzare o negare che i comportamenti concreti siano, in larga misura, un loro prodotto.

Ogni sistema è sempre in equilibrio quasi-stazionario. Individui, gruppi, organizzazioni, comunità e società al momento 0 sembrano sistemi solidi e stabili, ma il loro equilibrio è solo quasi- stazionario. Osservati nei momento -1 o +1 si rivelano diversi. Ne consegue l'ultima riflessione decisiva di Lewin: *il cambiamento è un processo ondulatorio basato su tre fasi cicliche: congelamento (equilibrio), scongelamento (cambiamento, ri-congelamento (ri-equilibria)*. Questo processo può essere studiato e controllato, ma il declino delle scienze e delle pratiche sociali lo lascia al mero scontro fra le forze in campo.

Livello teorico - Teoria del campo

L'insieme è diverso dalla somma delle parti. In metafora, un gruppo è un "uovo" (gli studenti di Lewin chiamavano "gruppo delle uova" quello che seguiva i suoi seminari), non un grappolo d'uva. Cioè, un gruppo è un sistema nuovo e diverso dai suoi membri, non un insieme di individui uniti da legami deboli.

Lewin ha posto al centro del suo lavoro insiemi, totalità, comunità, rete, strutturalismo, olismo contro frantumazioni, arcipelaghi, parzialità e solitudini che costituiscono il nucleo delle nevrosi occidentali. Ha messo al centro le relazioni interdipendenti contro l'individuo e i moloch impersonali; la sovranità condivisa contro la gerarchia.

Per Lewin, la parte e il tutto sono diversi ma equivalenti (psico-sociologia). Non esiste l'individuo, non esiste l'insieme: l'individuo è l'insieme. Questa equivalenza consente una legittima escursione teorica dal micro al macro, dall'intrapsichico al relazionale, dal grupppale all'organizzativo, dal comunitario al politico. L'individuo è un frattale della famiglia, la famiglia è un frattale della comunità, la comunità e le organizzazioni sono un frattale

della società. Il gruppo è una "cinghia di trasmissione" fra l'individuo e l'organizzazione o la comunità. Purtroppo, la Modernità è caratterizzata dalla frammentazione, per cui ogni sistema è segmentato e i frammenti vivono l'unità solo come ricordo o speranza.

Se in un gruppo un individuo si comporta in modo eccentrico, divergente o trasgressivo, è facile affermare che questi comportamenti sono il frutto di un gruppo che ne ha bisogno, li stimola e li sostiene. Tutti sanno che un leader è la espressione del gruppo, contrariamente al capo.

Quando registriamo poliziotti che rubano e spacciano, giudici che truccano i processi, politici che delinquono, prelati pedofili ci precipitiamo a parlare di "mele marce" in un albero sano e meritorio. Quando poliziotti, giudici, politici o prelati vengono uccisi parliamo di martiri ed eroi, trascuriamo che il loro sacrificio sia anche il frutto di un insieme che per conservarsi ha bisogno di capri espiatori. Il contrario di quello che insegna Lewin.

In entrambi i casi rifiutiamo di vedere la responsabilità e il ruolo dell'insieme, evitando di procedere ad un suo cambiamento. Colpevoli e vittime sono sempre una difesa del sistema che li produce.

Livello metodologico - Action-Research

Se vuoi conoscere qualcosa, prova a cambiarla. L'osservatore modifica l'oggetto osservato. Questo concetto, basilare in psicologia, è stato sviluppato da

Lewin come metodo per promuovere cambiamenti. La conoscenza di sé modifica il sé. Conoscere il mondo è il primo passo per cambiarlo. Ma senza un prima e un dopo. Non è prima conoscere e poi modificare. Questa sarebbe una normale ricerca. E' invece un processo graduale e simultaneo.

La ricerca-intervento partecipata dagli attori è il metodo introdotto da Lewin per promuovere cambiamenti individuali, gruppali, organizzativi e comunitari. Nella ricerca-intervento soggetto e oggetto cambiano insieme. Gli individui partecipano allo studio del "campo di forze" in cui sono inseriti (gruppo, famiglia, lavoro, città), e facendolo, cambiano simultaneamente se stessi e il campo.

Il problema è che con la ricerca-intervento sono i partecipanti, gli attori del sistema, che cambiano se stessi e l'insieme di cui fanno parte. Non i potenti, i vertici, gli illuminati che dall'alto dirigono e decidono i cambiamenti, ma gli individui che esprimono la loro sovranità, conoscendo e cambiando la realtà in cui vivono.

Livello tecnico - T-Group

La più potente tecnica delle scienze sociali del XX secolo (Carl Rogers). Va ricordato che il T-Group è nato durante un seminario per assistenti sociali e, secondo J.Luft, grazie all'intervento di una donna partecipante. E va sottolineato che il T-Group è un tipo di ricerca-intervento. I partecipanti conoscono se stessi e il gruppo, mentre lo fanno nascere, vivere ed evolvere.

La regola base del T-Group è: noi, qui, ora. Tutto il resto è libero ed ignoto, purchè resti nella griglia dell'umano, del tempo e dello spazio presenti.

Noi, significa io, tu, coppia e gruppo. La centralità è sulle sensazioni, i pensieri e i comportamenti individuali che emergono "qui ed ora", nella creazione di legami, appartenenza, pluralità, insieme, squadra, team, équipe.

Qui, significa spazio presente, confini, intimità/estraneità, potere e sovranità, movimento o staticità. Nel T-Group ognuno è responsabile dello spazio.

Ora, significa tempo presente; non ricordi o speranze ma realismo; azione e reazione; immediatezza. Nel T-Group ognuno è responsabile del tempo.

La "sala degli specchi" moreniana è il luogo della comunicazione, dell'identificazione, del confronto, ma è anche il luogo della sovranità di ciascun partecipante sul tempo e sullo spazio. Una sovranità che conta oggi assai più della ricchezza monetaria.

Il rito del T-Group è una ri-produzione tecnica della fusione e della nascita di una entità diversa dai membri che la creano. Il luogo della possibile massima espressione dei partecipanti e insieme della nascita di un nuovo insieme.

In sintesi, il T-Group può essere assimilato ad un'esperienza orgasmica e generativa e, su piccola scala, rivoluzionaria. Forse per questo, una società conservatrice, neo-puritana e sessuofobica come l'attuale, sta consegnando all'oblio la tecnica lewiniana.

TRIBUTO A KURT LEWIN

SE VUOI APPROFONDIRE VEDI IL SITO > <http://www.psicopolis.com/Kurt/index.htm>

Kurt Lewin Le pagine del più creativo psicologo del XX secolo			English Language Index Indice in Italiano	 	Scrivici e manda i tuoi contributi
Vedi Convegno Internazionale Online					
 AKKADEMIA		 English Index			
<i>Biografia, opere e presentazione generale di Kurt Lewin</i>  1 2 3 4 5  6		Biography Epistemology Politics Field Theory T-Group Action-Research Applications Kurt Lewin in Italy Kurt Lewin on web Advancements Lewin texts on line			
		 Italiano Indice Testi di LEWIN on line Epistemologia Lewin politico Teoria del Campo Ricerca-Azione T-Group Dinamiche di Gruppo Kurt Lewin in Italia Applicazioni Avanzamenti			
					
Le pagine del più creativo psicologo sociale del secolo XX					

O SCARICA GRATIS I LIBRI PUBBLICATI da Edizioni ARCIPELAGO

**Attualità
di Kurt Lewin**



a cura di
Guido Contessa

1997

<http://www.edarcipelago.com/perop/goc/col1kurtL.htm>

CittàStudiEdizioni

Collana Gruppi,
Organizzazioni,
Comunità

GOC

**Kurt Lewin,
Politica, Futuro**

a cura di
GUIDO CONTESSA



 **2003**

<http://www.edarcipelago.com/perop/goc/lewinpolfut.htm>